



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per la presa in carico, la tutela, e l'integrazione a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati per l'annualità 2019

CUP D91H16000110005

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. 2894 del 27/12/2018

Premesso che:

- Il Comune di Modena si occupa strutturalmente delle problematiche relative all'accoglienza, alla tutela e all'inclusione di **minori stranieri non accompagnati (MSNA)**, anche richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- L'obiettivo principale della presa in carico dei minori stranieri non accompagnati è quello di garantire non solo le attività di accoglienza e meramente assistenziali, ma anche attività trasversali di mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento all'inserimento scolastico e lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, alla formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale.
- Il numero di minori stranieri non accompagnati (MSNA) che vengono presi in carico e gestiti annualmente dal Comune di Modena è indicativamente pari a 200 unità.
- Le attività di seconda accoglienza e accompagnamento all'integrazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) viene inquadrata dagli attuali dispositivi normativi all'interno del Sistema SPRAR
- Il Comune di Modena, tramite apposita procedura, ha già individuato i soggetti gestori delle comunità residenziali autorizzati secondo la DGR 1904/2011 e ssmmii.
- il Comune di Modena fa parte della rete di enti locali denominata SPRAR e divenuta Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, e partecipa alla realizzazione degli interventi di accoglienza, orientamento, tutela ed integrazione dei beneficiari della rete, quale ente locale titolare di progetti SPRAR finanziati con le risorse iscritte nel Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e realizzati in conformità alle linee guida

approvate con Decreto del Ministro dell'Interno 10 agosto 2016, sia destinati a uomini singoli adulti che a minori stranieri non accompagnati ;

- la caratteristica principale del Sistema SPRAR è l'accoglienza integrata a favore dei beneficiari, intesa come realizzazione di un insieme di servizi che includono, oltre agli interventi di accoglienza materiale (vitto e alloggio), servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali all'autonomia individuale, quali l'orientamento e accesso ai servizi del territorio, l'assistenza e la tutela psico-socio – sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento legale, l'interpretariato e la mediazione linguistico culturale, l'insegnamento della lingua italiana, l'attivazione di percorsi di accompagnamento sociale, di formazione professionale e di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;

- il Comune di Modena è titolare di un progetto per Minori Stranieri Non Accompagnati, approvato a valere sul DM 27 aprile 2015 (MSNA), e ha presentato domanda di prosecuzione del suddetto progetto, domanda approvata e ammessa a finanziamento dal Ministero dell'Interno per il triennio 2017-2019 a valere sul DM 10 agosto 2016;

- ai progetti SPRAR si applicano le disposizioni di legge in vigore e il DM 10 agosto 2016

- ai progetti SPRAR si applicano inoltre le disposizioni contenute nelle circolari del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale SPRAR e nella versione aggiornata del Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR (ultimo aggiornamento Maggio 2018);

Richiamati:

- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (New York, 20 novembre 1989) stipulata dall'ONU e resa esecutiva in Italia con l'art. 40 della legge 27 maggio 1991 n. 176;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (Lanzarote, 25 ottobre 2007) ratificata in Italia con la legge 1 ottobre 2012 n. 172;
- l'art. 118 della Costituzione;
- l'art. 11 della Legge 241/1990;
- il D.lgs. n. 286/98 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n.228 del 2003 "Misure contro la tratta di persone";
- la Legge n. 328/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D. lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il DPCM 30 marzo 2001;
- la legge n. 189/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. n. 251/2007 in attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, e successive modifiche e integrazioni,
- il D. lgs. n. 25/2008 in attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime sulla procedura per il riconoscimento e la revoca dello status di rifugiato e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. lgs. n. 142/2015 in attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- la legge n. 106/2016;

- il D.Lgs n. 117/2017;
- il D.L. 113/2018, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 ;
- le “Disposizione in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” approvate con L. 47/2017, che disciplinano in modo organico la materia attraverso una applicazione omogenea delle norme garantendo uguali tutele a tutti i minori presenti sul territorio italiano e una chiara definizione delle competenze e delle responsabilità degli attori coinvolti;
- gli artt. 403, 333, 330 e 343 e ss. del Codice Civile, che disciplinano l’intervento della pubblica autorità in favore di minori, l’allontanamento del minore in caso di condotta pregiudizievole da parte dei genitori, la decadenza dalla potestà genitoriale e l’apertura della tutela;- La legge regionale n. 2/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 5 /2004 e “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 3” e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta della RER 969/2016"Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale";
- la direttiva regionale n. 1102/2014 in materia di Linee di indirizzo per la realizzazione di interventi integrati nell'ambito delle prestazioni socio-sanitarie rivolte a minorenni allontanati o a rischio di allontanamento, che definisce i criteri per l'individuazione dei casi complessi per i quali è prevista la presa in carico integrata socio-sanitaria;
- la direttiva regionale n. 941/2016 che disciplina l'accesso ai servizi sanitari e il diritto di scelta del medico di famiglia a favore dei minori presenti sul territorio regionale non regolarmente soggiornanti ;
- la Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 10 agosto 2016 “Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)”, ed i relativi Allegati, pubblicato in G.U. n. 200 del 27/8/2016;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2016 con il quale sono state assegnate le risorse agli enti locali che hanno presentato domanda di prosecuzione dei progetti SPRAR per l'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale per il triennio 2017-2019, tra i quali il Comune di Modena;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 335/2017 di approvazione delle Linee guida per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati del Comune di Modena”, con le quali vengono definiti i principi e i valori che orientano il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel Comune di Modena, nonché le attività che devono essere assicurate per gestire le diverse fasi del percorso di tutela, specificando competenze e responsabilità dei diversi soggetti, istituzionali e non, a vario titolo coinvolti;

In relazione a quanto sopra esposto, con il presente avviso il Comune di Modena indice, nel rispetto dei principi di pubblicità, concorrenza e trasparenza e in conformità alle norme e alle linee guida sopra richiamate, una selezione comparativa per individuare un soggetto del Terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner del Comune per la coprogettazione e la gestione, secondo le modalità previste dallo SPRAR, delle azioni di sistema distinte dall'accoglienza residenziale e materiale, relative alla presa in carico, alla progettazione individualizzata e alla gestione delle attività trasversali di accompagnamento, tutela e integrazione dei minori stranieri non accompagnati in carico all'Ente.

Tanto premesso, è pubblicato il seguente

AVVISO

ART. 1 PREMESSE E DEFINIZIONI

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

4

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **SPRAR**: Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati;
- **DM 10 agosto 2016**: Decreto del Ministero dell'Interno recante la disciplina organica in materia;
- **Manuale SPRAR**: manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria (SETTEMBRE 2015);
- **Manuale unico di rendicontazione**: il manuale SPRAR relativo alla rendicontazione (versione 2.0 maggio 2018);
- **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti – del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
- **Enti del Terzo Settore**: i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 del D.lgs. 117/2017, recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art.1, comma 2 , lettera b) della legge 6 giugno 2016, n.106";
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza dell'Ente/Enti del Terzo settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Proposta progettuale**: il documento presentato dall'Ente/Enti del Terzo settore, unitamente alla domanda di partecipazione, oggetto di valutazione di idoneità da parte di apposita Commissione nominata dal Comune;
- **Ente attuatore**: l'Ente del Terzo Settore chiamato a realizzare le attività progettuali;
- **Piano finanziario Preventivo (PFP)**: il documento elaborato dal Comune di Modena ed allegato alla domanda di prosecuzione del progetto SPRAR autorizzata al Ministero dell'Interno,
- **Convenzione**: atto sottoscritto fra Comune di Modena e l'Ente del Terzo Settore individuato quale Ente coprogettante e attuatore, regolante i reciproci rapporti gestionali, giuridici ed economici in relazione alle attività assegnate.

ART. 2 OGGETTO

E' oggetto del presente Avviso l'individuazione del co-progettante e gestore, fra gli enti appartenenti al Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 comma 1 del D.lgs.117/2017, delle attività trasversali di presa in carico e progettazione individualizzata anche integrata con i servizi sanitari, svolte tramite una equipe multiprofessionale dedicata in grado di garantire tra l'altro le seguenti attività:

- attività di ricostruzione dei legami familiari con riferimento anche al coinvolgimento di eventuali parenti presenti sul territorio,
- attività di ricostruzione del percorso migratorio del minore con attenzione anche al percorso nazionale,

- orientamento all'inserimento scolastico e lavorativo,
- orientamento e accesso ai servizi del territorio, alla formazione e qualificazione professionale,
- orientamento all'inserimento sociale e abitativo per i neomaggiorenni,
- supporto ai percorsi di ottenimento del permesso di soggiorno per minori stranieri non accompagnati e nella fase di compimento della maggiore età,
- mediazione linguistico-culturale,
- gestione della Banca Dati SPRAR, Rendicontazione, elaborazione di reportistica e dati statistici, così come disciplinate nelle linee guida approvate con il DM 10 agosto 2016, e conformi a quanto nel Manuale operativo SPRAR e nel Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR (a cura del Servizio Centrale SPRAR, disponibili sul sito www.sprar.it), per l'anno 2019.

Si specifica inoltre che il Comune di Modena tramite apposita procedura ha già individuato i soggetti gestori delle comunità residenziali autorizzati secondo la DGR 1904/2011 e ssmmii.

L'equipe multiprofessionale, che dovrà prevedere le figure dell'assistente sociale e dell'educatore, garantirà lo svolgimento delle suddette attività in stretta collaborazione con il responsabile del progetto individuato dal Comune di Modena e in sinergia con gli organi giudiziari e di polizia: Procura della Repubblica presso il TM di Bologna, Giudice Tutelare del Tribunale di Modena, Ufficio Minori della Questura di Modena. La proposta includerà anche l'attività di mediazione linguistica culturale.

Ai fini della presente procedura è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, che descriva e specifichi le modalità di esecuzione delle attività sopra richiamate, in una logica di coprogettazione con il Comune di Modena – capofila e titolare del progetto.

La proposta sarà valutata da una Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Modena rimane titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo.

I Concorrenti dovranno dichiarare espressamente, ai sensi di legge, di aver preso integrale visione, di conoscere e di accettare le modalità di esecuzione dei servizi specificate nei “Manuali operativi SPRAR” e del “Manuale Unico di Rendicontazione – Versione 2.0 Maggio 2018” presenti sul sito istituzionale dello SPRAR, le disposizioni e linee guida dei servizi SPRAR di cui al DM 10 agosto 2016 nonché di impegnarsi a rispettarne le eventuali successive modifiche ed integrazioni.

ART 3. MODALITA' DI FINANZIAMENTO – SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

L'importo massimo delle spese relative a queste attività per l'anno 2019– indicate nella proposta progettuale, non potrà essere superiore ad € 105.000,00 su base annua, inclusi i costi della mediazione linguistica e culturale, che saranno oggetto di rendiconto e rimborso secondo le linee guida e i manuali dello SPRAR. Le spese che l'Ente Attuatore sosterrà devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Si chiede ai soggetti partecipanti alla procedura di presentare, unitamente alla proposta progettuale, una proposta di budget secondo l'allegato .Mod. 3 MSNA, articolata nelle voci P, S2, ed eventualmente A e C. Il budget massimo rimborsabile sarà successivamente definito di concerto

tra il Comune di Modena e l'Ente attuatore individuato.

La Convenzione che sarà sottoscritta al termine della presente procedura di selezione e coprogettazione fra Comune di Modena e l'Ente Attuatore selezionato specificherà l'ammontare dell'importo rimborsabile.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate, in tranche periodiche secondo tempistiche condivise e previste dalla convenzione, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi, secondo le regole previste dallo SPRAR, a cadenze mensili.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità

L'Ente Attuatore sarà vincolato al rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e ss. mm.

ART . 4 LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività proposte oggetto del presente avviso devono essere realizzate all'interno del territorio del Comune di Modena.

I soggetti proponenti dovranno presentare una proposta relativa ad una sede autonoma di realizzazione delle attività, di cui siano proprietari o su cui possano vantare piena disponibilità, sede che sarà oggetto di valutazione e definizione congiunta nella fase di coprogettazione successiva alla selezione. Il soggetto attuatore dovrà garantire l'operatività degli uffici per almeno 36 ore settimanali secondo l'articolazione oraria degli uffici comunali, e concertandola con i referenti comunali. Il servizio dovrà comunque garantire la necessaria flessibilità per lo svolgimento dell'attività.

ART. 5 DURATA

Gli interventi oggetto della coprogettazione dovranno essere attuati nel periodo compreso fra la data di affidamento e il 31/12/2019. I valori economici di cui al punto 3 saranno proporzionalmente adeguati alla durata dell'affidamento.

Saranno ammesse unicamente le proroghe del termine finale di conclusione delle attività a fronte di cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Comune di Modena e dell'Ente Attuatore e ad eventuali ipotesi di proroga e/o di rinnovo eventualmente disposte dal Ministero dell'Interno o per via legislativa.

Il Comune di Modena si riserva inoltre di procedere nel corso del 2019 all'eventuale domanda di prosecuzione del progetto o ad una nuova fase di co-progettazione degli interventi ai sensi del DM 10 agosto 2016 con il soggetto selezionato tramite la presente procedura.

ART. 6 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale gli enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 comma 1 del D.lgs.117/2017, in forma singola o associata.

E ammessa la riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile; in tal caso si applicano le disposizioni cui all'art. art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Non è ammessa la partecipazione, in forma singola o associata, di soggetti che abbiano in essere contratti di servizio con il Comune di Modena per l'accoglienza residenziale di minori stranieri non accompagnati.

Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

Nel caso di ATI/ATS/RTI raggruppati in forma orizzontale o verticale per i requisiti della pluriennale e consecutiva esperienza si fa riferimento a quanto precisato all'art.21 *Enti attuatori* punto 4 e 5 del DM 10 agosto 2016 e per la formalizzazione si fa riferimento al punto 6 del medesimo.

I soggetti devono in ogni caso possedere i seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs n. 50/2016 e s.m.i. e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.

B) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione da parte degli enti del Terzo Settore ai rispettivi Albi/Registri nazionali e/o regionali, ove esistenti;
- iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- (per le Associazioni e Fondazioni): oltre all'iscrizione in uno degli albi/registri previsti dalla legge, copia dello Statuto e dell'atto costitutivo da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori.

C) Requisiti di capacità tecnico-professionale

- Possedere una pluriennale e consecutiva esperienza, avendo a riferimento l'ultimo triennio 2015-2016-2017, nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, comprovata attraverso la presentazione di una relazione scritta in cui sono elencati attività, i servizi svolti, il volume economico degli stessi, e gli eventuali committenti;

D) Requisiti di capacità economico-finanziaria

- Avere conseguito un volume di attività o fatturato medio annuo di € 75.000,00 avendo a riferimento l'ultimo triennio 2015-2016-2017, nell'espletamento di attività e fornitura di

servizi socio assistenziali rivolti all'area dell'immigrazione e della tutela di minori, di cui almeno il 50% in attività e progetti nell'area immigrazione.

ART. 7 MODALITA' E TERMINI DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato A MSNA), allegando – a pena di esclusione – la propria Proposta progettuale (sui *Modelli 1 MSNA, 3MSNA*)

Il plico contenente la domanda e la documentazione indicata dovrà recare la dicitura “Documenti e proposta tecnica di coprogettazione relativa alla gestione di azioni di sistema per la presa in carico, la tutela, e l'integrazione a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati per l'annualità 2019” deve pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30/01/2019** con le seguenti modalità:

a) a mezzo posta, mediante raccomandata A.R., inviata alla Segreteria del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti, Via Galaverna n. 8 - 41123 Modena, in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione;

b) mediante consegna a mano, alla Segreteria del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, Via Galaverna n. 8 - 41123 Modena, nelle ore di apertura dell'ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30, il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00;;

c) mediante PEC all'indirizzo casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it

All'interno del plico generale dovranno essere contenuti due distinti plichi:

- una busta A contenente la documentazione amministrativa: domanda di partecipazione redatta sul modello allegato A MSNA e allegati in essa indicati;
- una busta B contenente la proposta progettuale redatta sui rispettivi Modelli 1 MSNA e 3 MSNA. La proposta progettuale dovrà essere fornita anche su supporto elettronico

Tutti i plichi dovranno essere adeguatamente chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La ricevuta o la firma sull'A.R. rilasciata dalla Segreteria del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione nei casi di cui ai punti a) e b) costituisce prova dell'avvenuta consegna.

Il termine di scadenza sopra indicato **è tassativo** e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

Il Comune procederà alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale della determinazione dirigenziale con cui sarà individuato il Soggetto/i a cui sarà affidata la gestione di uno o più servizi oggetto del presente Avviso.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica servizi.diretti.indiretti@comune.modena.it

ART. 8 FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1.selezione del/i partner con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso.

2.coprogettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare.

3.stipula della convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di coprogettare con i partner le cui proposte tecniche abbiano raggiunto il punteggio minimo di 70/100.

ART. 9 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento nominerà la Commissione che verificherà in apposita seduta pubblica l'integrità dei plichi pervenuti e la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

La data della predetta seduta pubblica verrà comunicata individualmente ai partecipanti e, comunque, mediante avviso pubblico sul sito web del Comune di Modena almeno due (2) giorni prima della seduta.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento:

a) comunicherà agli interessati le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali assegnando un punteggio.

Le proposte dovranno essere sottoscritte in ogni pagina dal legale rappresentante utilizzando i modelli allegati all'Avviso.

Ai fini della selezione del soggetto con cui attivare la coprogettazione, la Commissione effettuerà una valutazione delle proposte progettuali, sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri di valutazione. Alle proposte progettuali potranno essere attribuiti al massimo 100 punti così ripartiti:

A	Composizione dell'equipe (figure professionali, monte ore, tipologie contrattuali) Esperienza e qualificazione professionale del personale impiegato in materia riguardante la tutela minori e l'immigrazione (allegare i curricula). Modalità di coordinamento	20
B	Programma formativo del personale	5
C	Modalità di analisi e valutazione della situazione del minore con particolare attenzione al contesto di provenienza; attività di progettazione multiprofessionale ed integrata socio sanitaria.	22
D	Modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale	16
E	Efficacia delle soluzioni proposte per la creazione di	14

	sinergia con tutti i soggetti che a vario titolo collaborano alla realizzazione delle progettazioni a favore dei MSNA	
F	Sede/i, con particolare riguardo all'articolazione e ubicazione degli uffici, orari di apertura, arredi e attrezzature messe a disposizione dal gestore	7
G	Modalità di svolgimento dell'attività di mediazione linguistico culturale	8
H	Modalità di documentazione del lavoro professionale, predisposizione della reportistica e di tutta la documentazione finalizzata alla rendicontazione delle attività e delle spese secondo le linee guida e i manuali SPRAR	8

ART. 10 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione, terminate le relative operazioni di valutazione, procederà alla determinazione e assegnazione del punteggio, e all'individuazione del soggetto cui sarà affidata la co-progettazione (sulla base del punteggio più alto conseguito).

Il Comune si riserva di non selezionare il soggetto gestore qualora valuti la sede/i proposta per il servizio non adeguata.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 70

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

ART. 11 CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 12 GARANZIE

L'Ente selezionato quale Ente Attuatore degli interventi oggetto di co-progettazione con il Comune di Modena, prima di sottoscrivere la Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, dovrà prestare le garanzie richieste dall'Amministrazione.

In particolare, a garanzia della corretta esecuzione del contratto, l'Ente Attuatore dovrà depositare cauzione di euro 10.000,00 mediante polizza fideiussoria stipulata con primaria impresa bancaria o assicurativa, cauzione che sarà trattenuta per l'intera durata della Convenzione.

ART. 13 ASSICURAZIONI

L'Ente attuatore selezionato si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività richiesta dal presente Avviso.

L'Ente attuatore selezionato risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi - compresi i beneficiari dell'attività - in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del presente affidamento e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi.

L'Ente attuatore selezionato dovrà pertanto provvedere a idonea copertura assicurativa della RCT obbligatoria che dovrà espressamente prevedere:

a) **un massimale unico per sinistro non inferiore a € 5.000.000,00;**

b) l'espressa **rinuncia al diritto di surroga** ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'Amministrazione Comunale, dei suoi dipendenti e amministratori.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'Amministrazione Comunale e in ogni caso prima della stipulazione della Convenzione, fermo restando che tale assicurazione dovrà avere validità per tutta la durata della medesima.

L'Ente dovrà altresì garantire che gli operatori adibiti alle varie attività sono coperti da assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per le responsabilità civili verso terzi

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dell'Ente attuatore selezionato, o a terzi durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente avviso. A tale riguardo dovrà essere stipulata polizza RCO con un massimale non inferiore a Euro 3.000.000,00 per sinistro con il limite di Euro 1.500.000,00 per persona.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Ente attuatore selezionato, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'Ente attuatore stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalle sopra richiamate coperture assicurative.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Comune entro la data di inizio delle attività.

La presentazione della polizza è condizione essenziale per la stipula della Convenzione, mentre la non presentazione sarà motivo di revoca dell'assegnazione.

ART. 14 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 15 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla selezione eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annalisa Righi, Dirigente del Servizio gestione servizi diretti e indiretti del Comune di Modena.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP, all'indirizzo di pec: **casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it** **entro il 23/01/2019 alle ore 12:00.**

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

ART. 17 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, è la Dirigente del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti dr.ssa Annalisa Righi.

Il Comune, i candidati e i partner che saranno selezionati sono impegnati ad adeguare la propria organizzazione e i procedimenti relativi alla riservatezza e al trattamento dati alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 e alle eventuali normative attuative nazionali in materia.

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line, sul sito web istituzionale del Comune di Modena e sul Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara.

ART. 18 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ALLEGATI

- Allegato A MSNA: Modello di domanda di partecipazione
- Modelli per la presentazione della proposta progettuale:
Modello 1MSNA – Proposta Progettuale; Modello 3MSNA – Piano Finanziario per la sola macrovoce P, e S2, A, e C.

La Dirigente del Servizio
Gestione Servizi diretti e indiretti
Dott.ssa Annalisa Righi